

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Intrecci sul lago Maggiore, bellezza e tradizione alle porte della Val Grande

Maria Carla Cebrelli · Tuesday, June 10th, 2025

Affacciata sul Lago Maggiore, alle porte del Parco Nazionale della Val Grande, nell'incantevole conca naturale dominata dalle cime della Valle Intrasca, la località di Premeno tornerà ad ospitare, dopo il successo delle precedenti edizioni, la fiera-mercato dei più apprezzati artisti dell'intreccio. **Intrecci sul Lago Maggiore**, in programma sabato 14 e domenica 15 giugno 2025, partirà dalla manualità e dalle tradizioni di un tempo per valorizzare la maestria degli artigiani contemporanei, che i visitatori potranno incontrare percorrendo gli antichi e suggestivi vicoli del centro storico, nelle ore serali un vero **Presepe “fuori stagione”, grazie ad una sapiente illuminazione.**

Intrecci sul Lago Maggiore saprà offrire anche eventi collaterali e appuntamenti speciali per scoprire, rigorosamente a passo lento, questa porzione panoramica di Lago Maggiore.

LA TRADIZIONE DELLA CESTERIA

Premeno e le sue frazioni di Esio e Pollino, a poca distanza dalla Riserva Speciale del Sacro Monte di Ghiffa, Patrimonio Unesco, e incorniciate dalle cime della Val Grande, l'area wilderness più vasta d'Europa, sono culle di saperi artigiani. Esio in particolare, grazie alle attività della sua associazione “La Lencistra”, si impegna da vent'anni nella salvaguardia e valorizzazione di queste tradizioni, attraverso una scuola di cesteria, dimostrazioni ed eventi come Intrecci sul Lago Maggiore, la cui quarta edizione è organizzata come di consueto con il Comune e la Pro Loco di Premeno. Da sempre l'intreccio è un elemento quotidiano di queste terre tra Alpi e lago ed è strettamente legato alle essenze legnose delle medie altitudini dell'Alto Verbano, come il nocciolo, il castagno e alcune specie di salice, che vengono coltivate e raccolte rispettando i cicli naturali e seguendo le fasi lunari. In quest'area di confine tra Piemonte e Svizzera, la produzione artigianale di cesti affonda le proprie radici in tempi lontani: già nel XVI secolo si citano “quelli che tagliano cerchij et maniggie” o coloro che dal legno di castagno ricavano “stecche e strisce flessibili in legno per intrecciare gerle” o lavorano il salice e il nocciolo per ottenere le lengistre. Così come in passato, nelle fredde sere d'inverno, giovani e vecchi si ritrovavano davanti al camino ad intrecciare, i cestai di oggi mantengono in vita i saperi delle generazioni precedenti, cercando di ricucire lo strappo – avvenuto decenni fa – tra passato e presente, tra tradizione e modernità. Ogni cesto richiama una storia e le lencistre intrecciano con sé l'identità e la cultura di un territorio come quello delle Terre di Mezzo alle porte della Val Grande: decine di paesi di mezza quota, abitati da comunità che, pur lottando contro le difficoltà della vita in montagna, basano sulla consapevolezza del proprio passato la costruzione di un nuovo futuro.

IL TERRITORIO E L'AMBIENTE NATURALE

Premeno, poggiata su un balcone naturale che si affaccia sul Lago Maggiore, vale già da sé una visita: il suo centro storico e i vicoli delle frazioni sembrano raccontare ad ogni angolo il proprio passato rurale, attraverso architetture e scorci che profumano d'antico. Villa Bernocchi, con il suo splendido parco punteggiato da essenze pregiate e fioriture rigogliose, è un gioiello dell'intero Verbano. Circondata da pascoli ancora utilizzati e boschi di latifoglie, Premeno è anche base di partenza ideale per scoprire, attraverso escursioni adatte ad ogni grado di preparazione, alcuni corti maggengali e raggiungere così le spettacolari cime delle vallate superiori, che regalano vedute mozzafiato dal Massiccio del Monte Rosa alla Val Grande fino ai laghi del Nord Italia. "Terre di mezzo" e "terre alte", in quest'area selvaggia e ancora poco toccata dal turismo di massa, convivono e dialogano con armonia: piccoli borghi stanno vivendo una seconda vita, grazie alla valorizzazione del passato portata avanti dagli stessi abitanti, orgogliosi testimoni delle tradizioni dei propri avi. Alpeggi abbandonati diventano incubatori per nuove attività, come la Lago Maggiore Zipline, un cavo di acciaio lungo quasi due chilometri su cui "volare" di fronte ad un paesaggio unico al mondo.

Tradizione e innovazione si alternano per dare nuova linfa vitale a questi luoghi, sempre nel rispetto dei valori tipici e tradizionali che saranno anch'essi protagonisti della nuova edizione di Intrecci sul Lago Maggiore.

L'EVENTO

Intrecci sul Lago Maggiore sarà prima di tutto un'occasione per conoscere e apprezzare il lavoro di tanti piccoli artigiani e riscoprire antichi saperi e tradizioni. Elemento clou della manifestazione sarà infatti la fiera-mercato, aperta al pubblico dalle 15.30 alla mezzanotte di sabato 14 e dalle 9.30 alle 19 di domenica 15 giugno: i cestai, insieme ad alcuni impagliatori, magliari, tessitori e altri artisti dell'intreccio che lavorano materiali antichi e moderni, costelleranno con le loro postazioni i cortili fioriti e i vicoli in pietra del grazioso centro storico di Premeno e oltre ad esporre i propri manufatti più interessanti, offriranno anche dimostrazioni di lavorazione. Ad arricchire ulteriormente la fiera-mercato ci sarà anche una piccola selezione di produttori alimentari, veri e propri artigiani del gusto a km0. Sarà un appassionante viaggio nelle tradizioni d'Italia, perché ogni regione, ogni piccola località del bel paese, dalle Alpi agli Appennini offre variegate tipologie di cesti: già solo in questa porzione di Piemonte, si va dai tradizionali cavàn di ogni forma e misura, alle gerle per il trasporto del fieno, shiuérün in dialetto locale, fino ai cesti da matrimonio, a quelli per le lavandaie o ancora per il pane o per l'asilo. Un patrimonio di cultura popolare e di sapienza concreta che Premeno vuole riscoprire e valorizzare attraverso Intrecci sul Lago Maggiore, evento che darà spazio anche ad alcuni appuntamenti collaterali particolarmente coinvolgenti. Presso il Cinema di Premeno si incontrerà l'autore Marco Nifantani che presenterà due libri sul territorio e sull'abitare la montagna e verranno proiettati documentari dedicati al territorio e al Parco Nazionale della Val Grande, ai suoi abitanti, alla sua flora e alla sua fauna. Sabato e domenica l'Associazione La Lencistra e Clara Arpini di NODO coinvolgeranno piccoli e grandi nell'antica arte dell'intreccio, con piccoli workshop ad offerta, mentre per i buongustai – oltre alla possibilità di acquistare prodotti locali nel percorso espositivo della fiera-mercato – sarà possibile degustare tipicità gastronomiche preparate nel goloso punto ristoro. Ad impreziosire ulteriormente il centro storico di Premeno vi saranno le mostre fotografiche "Storia fotografica di alberghi e locande nella Premeno del secolo scorso" di Giuliano Scavini e Laura Caretti – "Fotografie e racconti della Resistenza Partigiana dell'Alto Verbano" di Nicoletta Mosini e Marta Bosotti.

Per informazioni e aggiornamenti su “Intrecci sul Lago Maggiore”:

WEB: www.lalencistra.it

This entry was posted on Tuesday, June 10th, 2025 at 10:14 am and is filed under [Lago Maggiore](#), [Lombardia](#), [Piemonte](#), [Tempo libero](#), [Turismo](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.